



STUDIO FIER & ASSOCIATI

AMBIENTE – SICUREZZA – QUALITÀ
via Roma n.9/A, in Sernaglia della Battaglia (TV)

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (Legge 26 ottobre 1995, n.447)

RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

Sede operativa di Via dei Bersaglieri n.5
San Polo di Piave (TV)

COMMITTENTE:



B&B Trucioli s.r.l.

Sede legale: via Calfarda n.1, San Polo di Piave (TV)
Sede operativa: via Dei Bersaglieri n.5, San Polo di Piave (TV)
C.F. e P.IVA: 00587900267

LOCALIZZAZIONE SITO INDUSTRIALE:

via Dei Bersaglieri n.5,
comune di San Polo di Piave (TV)

Motivazione RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI	Data 27/11/19	Edizione 01/2019	Revisione 00
Responsabile Tecnico Dott. Roberto Fier	Tecnico Elaboratore Ing. Pasquale De Francesco	Riferimento Normativo Legge 26 ottobre 1995, n.447 L.R. 10 maggio 1991	

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

INDICE

1	PREMESSA	3
2	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	4
3	DEFINIZIONI E PARAMETRI	5
3.1	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	7
4	INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ	11
4.1	SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA DITTA.....	11
4.2	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ INDAGATA	11
4.3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO ED ACUSTICO	11
4.4	INQUADRAMENTO ACUSTICO GENERALE – ZONIZZAZIONE ACUSTICA.....	15
5	IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE	15
5.1	SORGENTI SONORE IDENTIFICABILI E LORO EMISSIONE SONORA INTERNA/ESTERNA	15
5.2	TRAFFICO VEICOLARE.....	15
6	RILEVAZIONI FONOMETRICHE	19
6.1	CATENA DI MISURA E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE.....	19
6.2	RISULTATI DELLE MISURE	20
6.2.1	Riconoscimento delle componenti impulsive	20
6.2.2	Andamento temporale del livello.....	20
7	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PREVISIONALE	28
8	VERIFICA LIMITI DI LEGGE [h/d]	29
9	CONCLUSIONI	30
10	ALLEGATI	31
	ALLEGATO 1: ATTESTAZIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA.....	31
	ALLEGATO 2: CERTIFICATI DI TARATURA DEGLI STRUMENTI	33

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

1 PREMESSA

La valutazione di impatto acustico della ditta **B&B Trucioli s.r.l.**, con sede legale in via Calfarda n.1, comune di San Polo di Piave (TV), per la sede operativa via Bersaglieri n.5, comune di San Polo di Piave (TV), è stata redatta in occasione di richiesta per il **“RILASCIO DEL RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE DELL’IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI” dell’autorizzazione già in possesso rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000, con DDP n.251/2014 del 10/06/2014.**

Tale valutazione ha come oggetto sostanziale la verifica dell’impatto acustico prodotto dall’attività di recupero rifiuti per mezzo delle diverse attrezzature/macchinari/mezzi presenti ed asserviti all’attività della **B&B Trucioli s.r.l.**

L’attività ad oggi è svolta su di un sito ricadente in zona industriale del comune di San Polo di Piave (TV) da parte della:ditta **B&B Trucioli s.r.l.**

L’intervento in argomento è stato commissionato da:

- **Francesco Buora**, in veste di **Legale rappresentante della ditta B&B Trucioli s.r.l.**, via **Calfarda n.1**, comune di **San Polo di Piave (TV)**, con P.IVA: **00587900267**.

Ditta: B&B Trucioli s.r.l.

Sede legale: via Calfarda n.1, San Polo di Piave (TV)

Sede operativa: via Calfarda n.5, San Polo di Piave (TV)

Legale rappresentante: Francesco Buora

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

2 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'apparato legislativo vigente in materia di inquinamento acustico è piuttosto articolato. I principali riferimenti normativi, a livello nazionale e regionale, riguardanti la previsione di impatto acustico e l'inquinamento acustico in generale sono i seguenti:

D.P.C.M. 1/3/1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
D.G.R.V. 21/9/1993, n.4313	Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al DPCM 1 marzo 1991.
Legge 26/10/1995, n.447	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
D.M.A. 11/12/1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo ubicati nelle zone diverse da quelle esclusivamente industriali o le cui attività producono i propri effetti in zone diverse da quelle esclusivamente industriali.
D.P.C.M. 14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
D.P.C.M. 5/12/1997	Requisiti acustici passivi degli edifici.
D.M.A. 16/3/1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
D.P.R. 18/11/1998, n.459	Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11, L. 447/1995, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.
D.P.C.M. 16/4/1999, n.215	Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi. Abroga il DPCM 18 settembre 1997.
L.R. 10/5/1999, n.11	Norme in materia di inquinamento acustico.
D.M.A. 29/11/2000	Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore
D.P.R. 30/3/2004, n.142	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995.
D.Lgs. 19/8/2005, n.194	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.
D.D.G. ARPAV 29/01/2018, n.3	Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447/1995.
D.P.R. 19/10/ 2011, n.227	Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122.
D.Lgs17/02/ 2017,n.41	Emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.
D.Lgs17/02/ 2017, n.42	Riordino dei provvedimenti vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti sonore fisse e mobili.

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

3 DEFINIZIONI E PARAMETRI

Sorgenti sonore fisse: Gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative.

Sorgenti sonore mobili: Tutte le sorgenti sonore non comprese tra quelle evidenziate al punto precedente.

Sorgente specifica (D.M. 16/03/98): sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico.

Ricettore (D.M. 16/03/98): Qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima.

Rumore (DPCM 01/03/91): Qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente.

Fattore correttivo (DM 16/03/98): è la correzione in $dB(A)$ introdotta per tener conto della presenza di rumore con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive (K_I): $3 dB(A)$
- per la presenza di componenti tonali (K_T): $3 dB(A)$
- per la presenza di componenti in bassa frequenza (K_B): $3 dB(A)$

Inquinamento acustico (L. 447/95): l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Tempo di riferimento (T_R) (D.M. 16/03/98): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure.

La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento:

- diurno compreso tra le $h06:00$ e le $h 22:00$;
- notturno compreso tra le $h22:00$ e le $h 06:00$.



Tempo a lungo termine (T_L)(D.M. 16/03/98):Rappresenta un insieme sufficientemente ampio di T_R all'interno dei quale si valutano i valori di attenzione. La durata di T_L è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.

Tempo di osservazione (T_O)(D.M. 16/03/98): È un periodo di tempo compreso in T_R nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Tempo di misura (T_M)(D.M. 16/03/98):All'interno di ciascun tempo di osservazione si individuano uno o più tempi di misura (T_M) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" (DM 16/03/98): valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T , ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] \text{ dB(A)}$$

dove L_{Aeq} è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ; $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa); $p_0 = 20 \text{ microPa}$ è la pressione sonora di riferimento.

Livello di emissione (DM 16/03/98): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. È il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Livello di rumore ambientale (L_A) (D.M. 16/03/98): È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo.

Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_M ;
- 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a T_R .

Livello di rumore residuo (L_R) (DM 16/03/98): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

Livello differenziale di rumore (L_D) (DM 16/03/98): differenza tra livello di rumore ambientale (L_A) e quello di rumore residuo (L_R).

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

Livelli dei valori massimi di pressione sonora L_{ASmax} , L_{AFmax} , L_{Almax} (DM 16/03/98): Esprimono i valori massimi della pressione sonora ponderata in curva "A" e le costanti di tempo "slow", "fast", "impulse".

Livello di pressione sonori (L_p) (D.M. 16/03/98): Si definisce pressione sonora istantanea $p(t)$ la differenza indotta dalla perturbazione sonora tra la pressione totale istantanea e il valore della pressione statica all'equilibrio. La determinazione del contenuto in frequenza di un certo suono è chiamata analisi in frequenza o analisi di spettro. Per un aspetto di praticità ed in considerazione della risposta di tipo logaritmico dell'orecchio la pressione sonora non viene misurata in N/m (Pascal) ma in $dB(A)$.

Quindi si ha che il livello di pressione sonora è pari a:

$$L_p = 10 \log_{10} \left(\frac{p^2}{p_0^2} \right) = 20 \log_{10} \left(\frac{p}{p_0} \right) \text{ dB}$$

Dove:

p = valore r.m.s. (medio) della pressione sonora in esame;

p_0 = pressione sonora di riferimento.

3.1 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'Amministrazione comunale di San Polo di Piave (TV), con Deliberazione della Giunta Comunale n.65 del 06 giugno 2000, si è dotata di una proposta di zonizzazione del territorio comunale, datata maggio 2002, e redatta ai sensi della Legge n.447/1995, che prevede l'individuazione sul territorio comunale di sei zone acustiche differenti, ciascuna caratterizzata da limiti acustici diversi. In linea di principio alle sei zone corrispondono le diverse destinazioni d'uso del territorio, ferma restando la possibilità di inquadrare, provvisoriamente, tutte quelle aree, altrimenti non collocabili, nella generica classe definita come "tutto il territorio nazionale" (art. 6).

Le sei classi individuate sono le seguenti:

CLASSE I

- Aree particolarmente protette, ovvero aree per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento base per la fruizione. Tali aree sono suddivise in tre sottoclassi:
 - **Ia**: plessi ospedalieri
 - **Ib**: plessi scolastici in sede propria, aree universitarie
 - **Ic**: aree di pregio ambientale e altre zone per le quali la quiete sonora ha particolare rilevanza.

CLASSE II

- Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, ovvero aree interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriali e artigianali.
- Aree ad uso agricolo, non interessate da attività che impiegano macchine operatrici e caratterizzate da una presenza abitativa sparsa.

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

- Aree residenziali rurali o incluse in zone di elevato pregio ambientale.
- Aree di interesse turistico - paesaggistico.
- Aree attrezzate per lo sport, il tempo libero e la cultura.

CLASSE III

- Aree di tipo misto, ovvero aree interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.

CLASSE IV

- Aree di intensa attività umana, ovvero aree interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree portuali e quelle con limitata presenza di piccole industrie; aree in prossimità della viabilità primaria per una fascia di 30 m per lato misurata a partire dal ciglio stradale; aree in prossimità di linee ferroviarie, per una fascia di 60 m per lato a partire dalla mezzera del binario più esterno. Nel caso di strade e/o ferrovie su viadotto queste fasce non sono applicabili se i due bordi dell'estradosso del viadotto si trovano ad una quota maggiore di 30 m rispetto al suolo.
- Aree portuali. Aree con limitata presenza di piccole industrie. Aree con presenza quasi esclusiva di attività terziarie e direzionali.

CLASSE V

- Aree prevalentemente industriali, ovvero aree interessate da insediamenti industriali e da scarsa presenza di abitazioni.

CLASSE VI

- Aree industriali, ovvero aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

La Legge 26/10/95 n.447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ha posto le premesse per una revisione delle modalità di quantificazione e qualificazione dell'inquinamento acustico, definendo specifici parametri da utilizzare come termine di riferimento nel monitoraggio del rumore:

Valori limite di EMISSIONE - Leq in dB(A)

Valori massimi di rumorosità che possono essere emessi dalle singole sorgenti sonore.

Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997		
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I Aree particolarmente protette	45	35

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Valori limite assoluti di IMMISSIONE - Leq in dB(A)

Valori massimi di rumorosità ammessi in una zona e comprensivi di tutte le sorgenti sonore presenti.

Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori di qualità - Leq in dB(A)

Obiettivi di rumorosità minima da raggiungere nelle varie zone del territorio comunale:

Allegato del D.P.C.M. 14 novembre 1997			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Valori di Attenzione

Trattasi dei limiti posti dalla tabella dei valori di qualità maggiorati di 10 dB(A) (periodo diurno) e 5 dB(A) (periodo notturno) per rumorosità della durata di un'ora oppure i valori, sempre della stessa tabella, per tempi superiori.

Oltre ai limiti citati, si applicano anche i limiti differenziali, secondo quanto ribadito anche dalla Circolare del 6 settembre 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

I valori limiti differenziali di immissione, misurati all'interno degli ambienti abitativi, prevedono che l'incremento al rumore residuo, apportato da una specifica sorgente di rumore, non può superare il limite di 5 dB(A) per il periodo **diurno** (dalle ore 6:00 alle ore 22:00) e di 3 dB(A) per quello **notturno** (dalle ore 22:00 alle ore 6:00). Il valore differenziale è, quindi, ottenuto eseguendo la *differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e quello residuo*.

Il livello di **rumore ambientale** (L_A) è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.

Il livello di **rumore residuo** (L_R) è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

I limiti differenziali non si applicano nei seguenti casi, poiché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) in quello notturno;
- se il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante quello notturno.

Da precisare che detti limiti, non si applicano all'interno delle aree classificate dalla zonizzazione acustica come aree esclusivamente industriali – classe VI nonché per la rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali, da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

4 INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ

4.1 SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA DITTA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ:	<i>Lavorazione, commercio e trasformazione materiali legnosi</i>
DENOMINAZIONE DITTA UTILIZZATRICE:	<i>B&B Trucioli S.R.L.</i>
SEDE ATTIVITÀ OGGETTO DI STUDIO:	<i>Via dei Bersaglieri n.5</i>
SEDE LEGALE:	<i>Via Calfarda n.1</i>
TELEFONO:	<i>0422855487</i>
C.F. e PARTITA IVA:	<i>00587900267</i>
LEGALE RAPPRESENTANTE:	<i>Buora Francesco</i>
COMUNE:	<i>San Polo di Piave</i>
PROVINCIA:	<i>Treviso</i>

4.2 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ INDAGATA

La ditta **B&B Trucioli s.r.l.** effettua l'attività di lavorazione, commercio e trasformazione di trucioli, legnami e sottoprodotti del legno. Essa è inoltre autorizzata a svolgere attività di recupero rifiuti non pericolosi, di natura legnosa, identificati dai seguenti codici C.E.R.:

- 02.01.03 scarti di tessuto vegetale;
- 02.01.07 rifiuti della silvicoltura;
- 03.01.01 scarti di corteccia e sughero;
- 03.01.05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04;
- 03.01.99 rifiuti non specificati altrimenti, purché costituiti prevalentemente da materiale ligneo;
- 03.03.01 scarti di corteccia e legno;
- 15.01.03 imballaggi in legno;
- 17.02.01 legno;
- 19.12.07 legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06;
- 20.01.38 legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37.

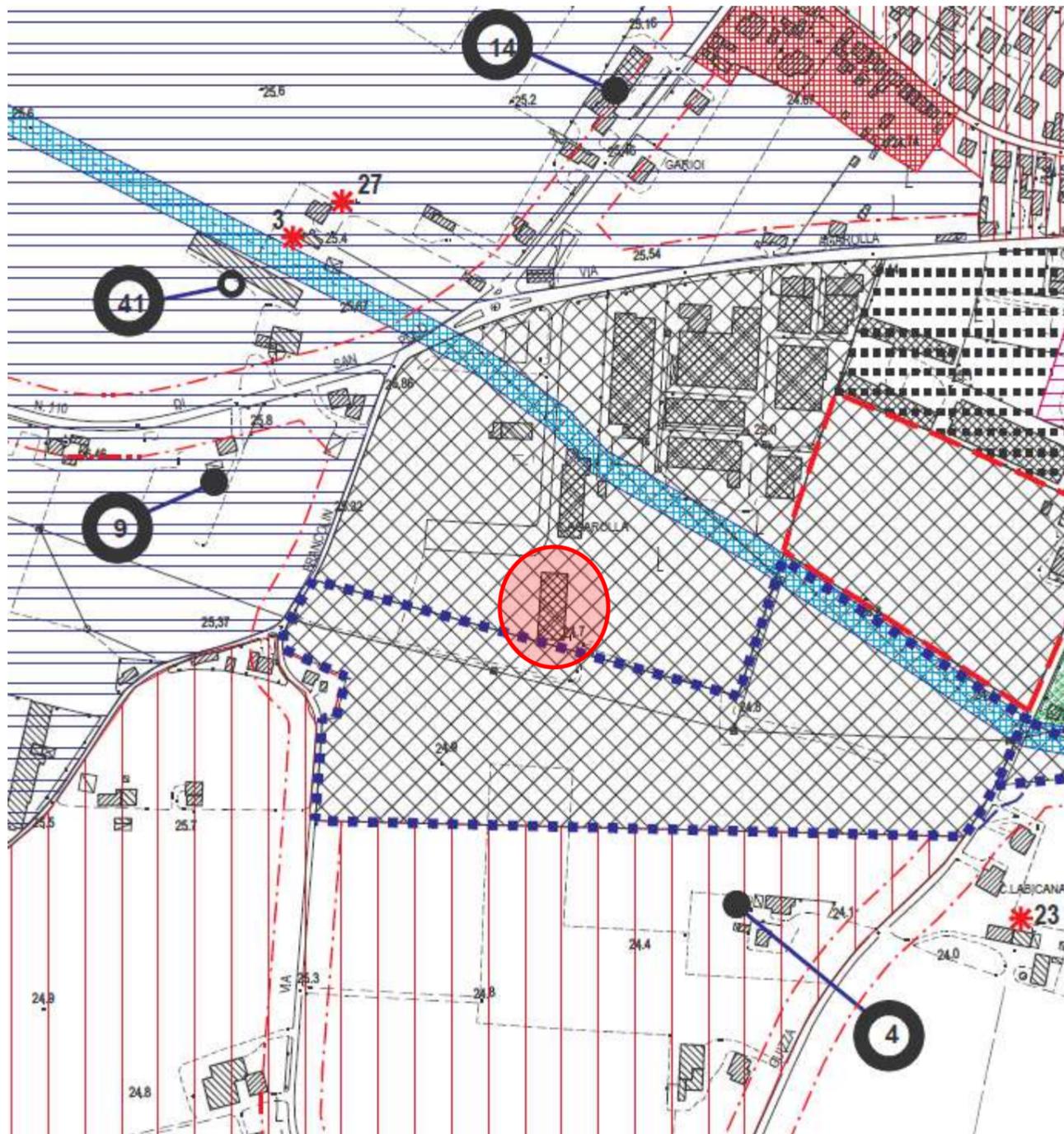
L'impianto di recupero rifiuti è autorizzato a trattare un quantitativo massimo annuo di rifiuti pari a **8.000 ton**. La quantità massima di rifiuti in ingresso è di **1.020 ton**.

La potenzialità giornaliera di trattamento attuale prevede circa **30 ton/giorno** trattabili.

4.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO ED ACUSTICO

L'area in cui ricade l'insediamento della ditta **B&B Trucioli s.r.l.**, di via dei Bersaglieri n.5, comune di San Polo di Piave (TV), è catastalmente distinta al Foglio n.13 Mappale n.1089, ed è a vocazione prettamente industriale, come urbanisticamente individuata dal vigente Piano urbanistico comunale facendola ricadere in:

Z.T.O. "D1": Zona Produttiva Industriale, Artigianato di Produzione



LEGENDA

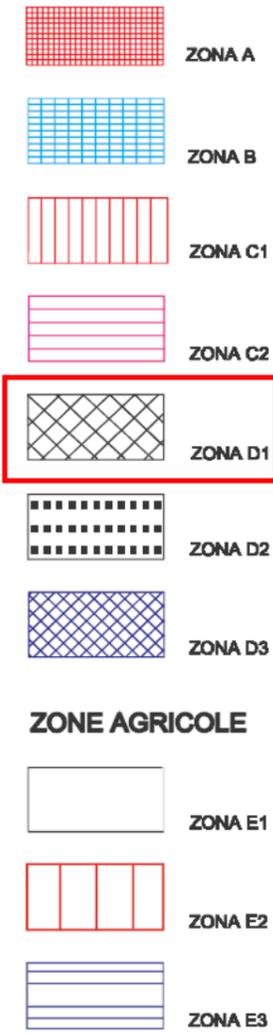


Fig. 1 – Estratto classificazione da P.R.G. e legenda del comune di San Polo di Piave (TV) – Scala 1:5000

0i

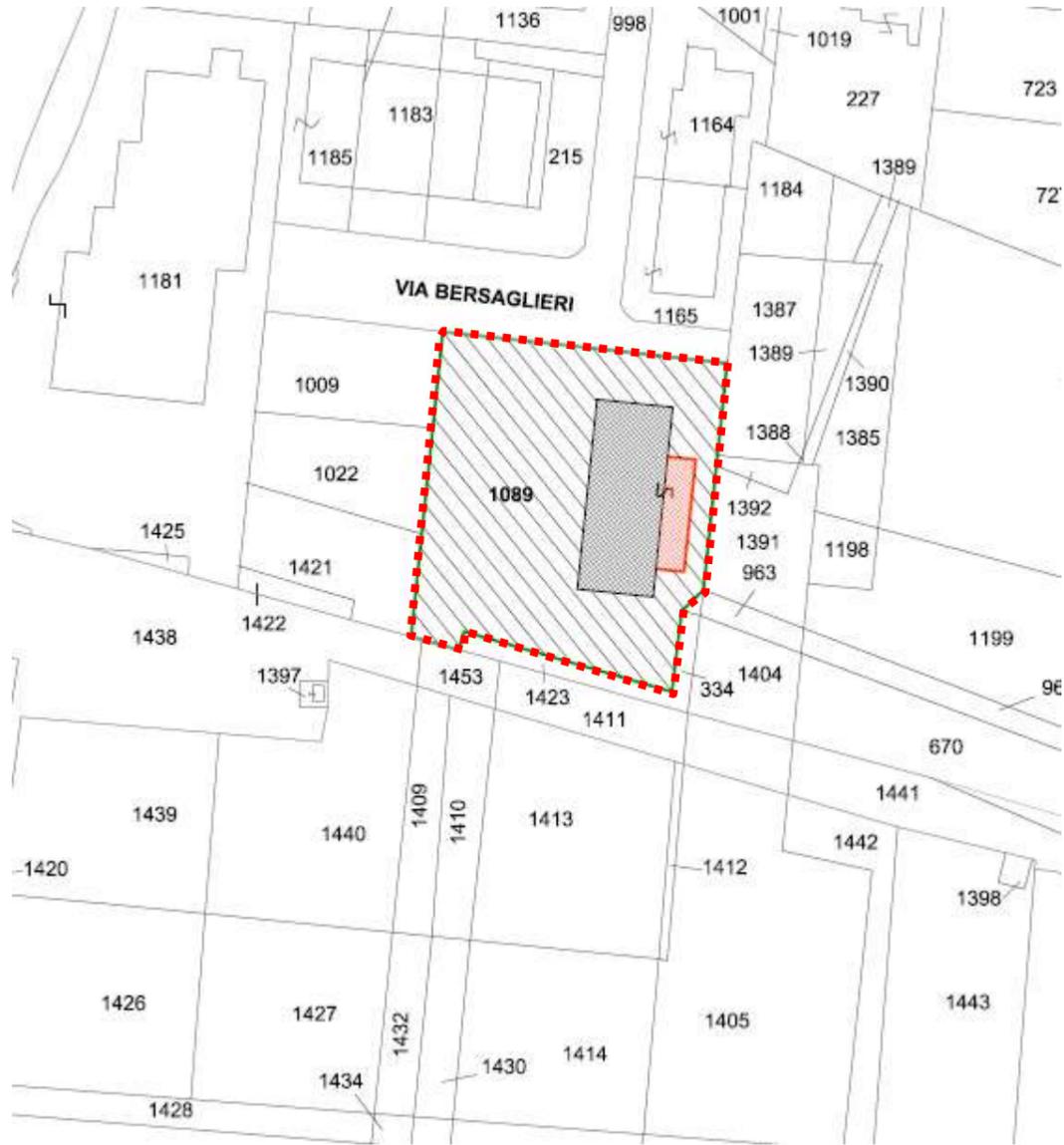


Fig. 2 – Estratto catastale del comune di San Polo di Piave – Scala 1:2000



Fig. 3 – Foto aerea dell'area oggetto di studio – Scala 1:2000

Indagine Fonometrica

**PLANIMETRIA
PIANO REGOLATORE GENERALE
E LAYOUT STABILIMENTO**

Sito oggetto dell'indagine:
B&B Trucoli s.r.l.
 Sede legale: via Calfarda n.1, San Polo di Piave (TV)
 Sede operativa: via Dei Bersaglieri n.5, San Polo di Piave (TV)
 Attività di:
**Lavorazione, commercio e
trasformazione materiali legnosi**

**INDIVIDUAZIONE AREA SU PIANO REGOLATORE
GENERALE
DEL COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE (TV)**

LEGENDA

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

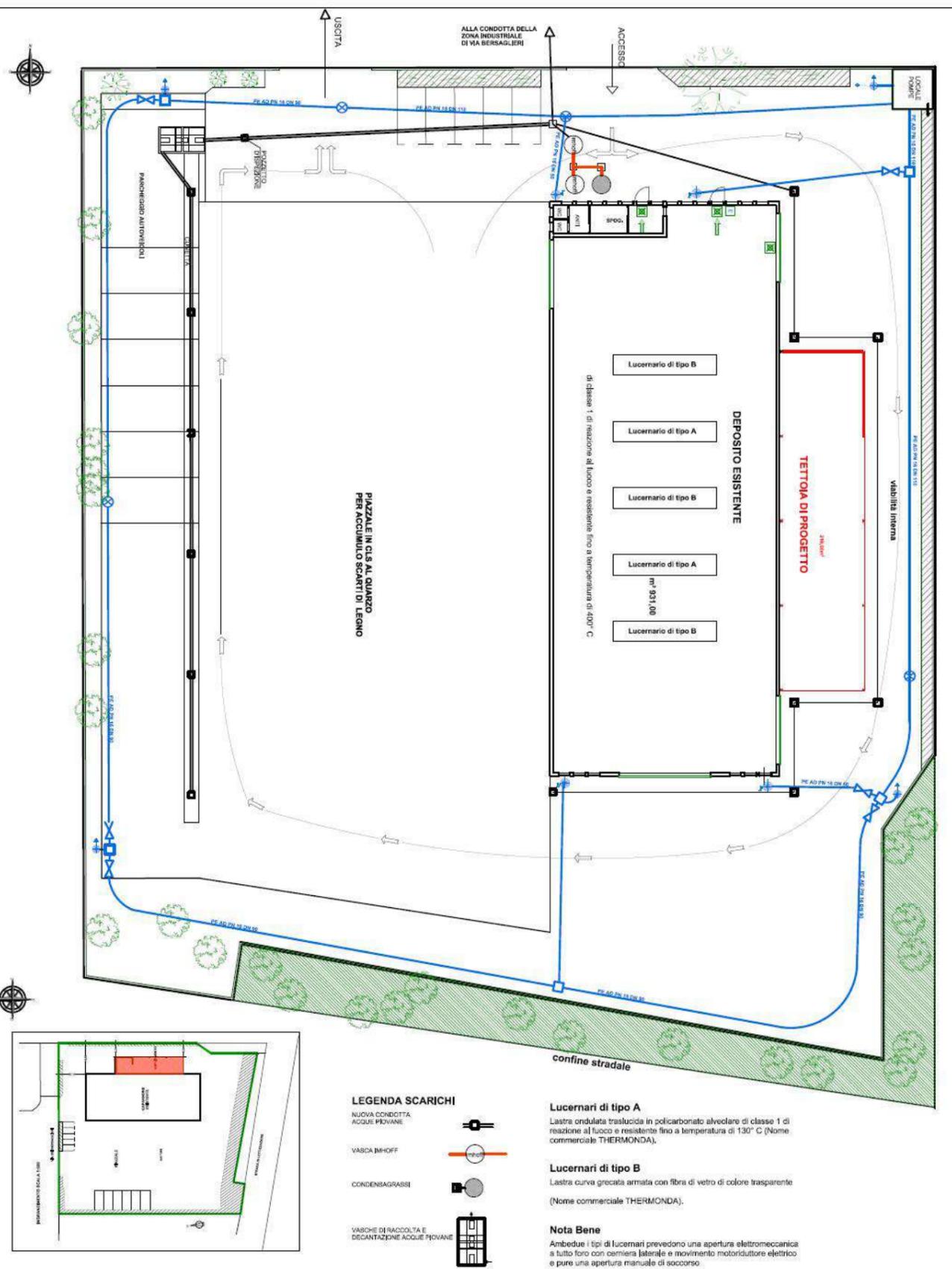
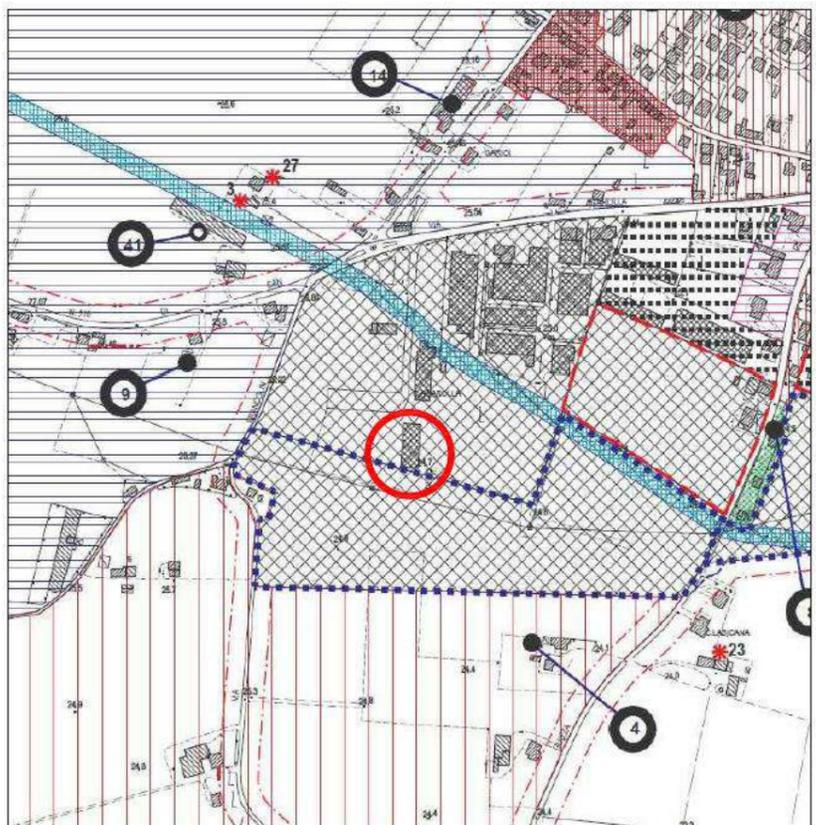
	ZONA A
	ZONA B
	ZONA C1
	ZONA C2
	ZONA D1
	ZONA D2
	ZONA D3
	ZONA D4

ZONE AGRICOLE

	ZONA E1
	ZONA E2

DENOMINAZIONE ZONA
 NUMERAZIONE ZONA

INQUADRAMENTO URBANISTICO SITO OGGETTO DELL'INTERVENTO SU P.R.G.



LEGENDA SCARICHI

	NUOVA CONDOTTA ACQUE PIOVANE
	VASCA IMHOFF
	CONDENSAGRASSI
	VASCHE DI RACCOLTA E DECONTAZIONE ACQUE PIOVANE

Lucernari di tipo A
 Lastra ondulata traslucida in policarbonato alveolare di classe 1 di reazione al fuoco e resistente fino a temperatura di 130° C (Nome commerciale THERMONDA).

Lucernari di tipo B
 Lastra curva grecata armata con fibra di vetro di colore trasparente (Nome commerciale THERMONDA).

Nota Bene
 Ambedue i tipi di lucernari prevedono una apertura elettromeccanica a tutto foro con cerniera laterale e movimento motoriduttore elettrico e pure una apertura manuale di soccorso.

Fig.4 – inquadramento territoriale e planimetrie con layout, dell'attività oggetto di valutazione – (elaborato non in scala)



4.4 INQUADRAMENTO ACUSTICO GENERALE – ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'Amministrazione comunale di San Polo di Piave (TV), con Deliberazione della Giunta Comunale n.65 del 06 giugno 2000, si è dotata di una proposta di zonizzazione del territorio comunale, datata maggio 2002, ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge n. 447/1995 e ai sensi della L. R. n.21/1999.

L'area oggetto di studio, situata in via del Calfarda n.1, nel comune di San Polo di Piave (TV), ricade per tutta la sua estensione in **CLASSE V** (Fig. 5):

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO TERRITORIO	Limiti di immissione dB(A)		Limiti di emissione dB(A)		Limiti di qualità dB(A)	
	TEMPI DI RIFERIMENTO		TEMPI DI RIFERIMENTO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00- 22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
CLASSE V-Aree prevalentemente industriali ovvero aree interessate da insediamenti industriali e da scarsa presenza di abitazioni	70	60	65	55	67	57

La ditta, lavora su n°1 turno esclusivamente nel periodo diurno.

Quindi il tempo di osservazione e di riferimento è stato solo quello diurno essendo l'attività della ditta svolta solo in orario diurno.

5 IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE

5.1 SORGENTI SONORE IDENTIFICABILI E LORO EMISSIONE SONORA INTERNA/ESTERNA

Le principali sorgenti di rumore presenti presso l'impianto della ditta **B&B Trucioli s.r.l.** sono le seguenti:

- 1) ingresso ed uscita dallo stabilimento di mezzi pesanti;
- 2) scarico dei rifiuti dai cassoni degli automezzi;
- 3) sollevamento e movimentazione dei materiali all'interno dello stabilimento mediante mezzi meccanici (in particolare con pala gommata Volvo);
- 4) attività di produzione dei trucioli;
- 5) sottostazione di filtrazione a servizio dell'impianto di produzione trucioli;
- 6) trituratore materiali legnosi;
- 7) impianto di triturazione tappi in sughero.

5.2 TRAFFICO VEICOLARE

Il rumore prodotto dal traffico stradale legato soprattutto alle attività presenti nella zona industriale in cui ricade la sede operativa della **B&B Trucioli s.r.l.**, è un fenomeno tipicamente variabile nel tempo, essendo costituito dall'insieme delle emissioni sonore associate al transito dei singoli veicoli che compongono il flusso veicolare. Quest'ultimo, infatti, è assai diversificato nelle sue configurazioni (flusso scorrevole, congestionato, intermittente, etc.) e a questa variabilità si aggiunge quella derivante dalle caratteristiche dei veicoli stessi, differenti per tipologia (veicoli leggeri, pesanti, motocicli), modalità di guida, stato di manutenzione, etc..

Ne deriva una casistica assai ampia che va dal rumore con fluttuazioni assai contenute, rilevabile in strade a traffico intenso (nel quale risulta difficile discriminare il rumore prodotto dal transito dei singoli veicoli) a quello con fluttuazioni ampie presente in strade locali a traffico scarso (per il quale, invece, sono individuabili gli eventi sonori associati al passaggio dei singoli veicoli).

Per quanto riguarda il contributo acustico legato all'attività della ditta **B&B Trucioli s.r.l.** per il traffico dei mezzi di trasporto comunque già presenti e che non subiranno variazioni di flusso e di incidenza più essere individuato quanto segue.

L'ingresso dei mezzi, da scaricare/caricare, avverrà tramite l'accesso di Via Bersaglieri (strada cieca), per poi giungere sulla pesa, dove una volta pesato si procederà al carico/scaro del mezzo tramite della Pala caricatrice, per poi ripartire e ripercorrere il percorso a ritroso, uscendo sempre dal cancello principale.

La stima reale, in funzione anche dei carichi di lavoro, che il numero di scarichi/carichi dei mezzi di trasporto sono al massimo 8 al giorno.

Mentre per i dipendenti che si recano al lavoro presso la sede, vi è un'affluenza di circa 4 dipendenti con un numero massimo di 4 autovetture, logicamente sono concentrati tutte ad inizio giornata lavorative e poi a fine turno lavorativo.

Tipologia strada	Ampiezza fascia di pertinenza acustica [m]	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri recettori		
		diurno [dB(A)]	notturno [dB(A)]	diurno [dB(A)]	notturno [dB(A)]	
A-Autostrada	100 (fascia A)	50	40	70	60	
	1 50 (fascia B)			65	55	
B-Extraurb. principale	100 (fascia A)	50	40	70	60	
	1 50 (fascia B)			65	55	
C-Extraurb. secondaria	C _a -	100 (fascia A)	50	40	70	60
		1 50 (fascia B)			65	55
	C _b -	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D-Urbana di scorrimento	Da 100	50	40	70	60	
	Db 100	50	40	65	55	
E-Urbana di quartiere	30	Definiti dai comuni, nel rispetto dei valori riportati nel DPCM del 14/11 /1997 e				
F-Locale	30	comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane				

Tabella dei limiti per le fasce di pertinenza (Tabella 2 del D.P.R. n. 142 del 30/3/2004)

In accordo con quanto indicato nella normativa vigente:

- le singole infrastrutture devono rispettare i limiti imposti dalle rispettive fasce di pertinenza;
- il rumore totale immesso nell'area in cui si sovrappongono più fasce di pertinenza, non deve superare complessivamente il maggiore fra i valori limite previsti per le singole infrastrutture (art. 4 comma 2 del D.M.A. 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore");



- per il rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto al di fuori delle fasce di pertinenza acustica, valgono i limiti imposti dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

La ricerca in campo acustico della rumorosità del traffico veicolare negli ultimi anni si è indirizzata principalmente a sviluppare correlazioni matematiche per esprimere delle previsioni del rumore da esso prodotto. La loro applicazione, se fatta correttamente nel campo di validità del modello, fornisce un valido strumento per prevedere la rumorosità di una zona influenzata da infrastrutture legate al trasporto viario.

Le metodologie semplificate di natura lineare, riportate nella letteratura tecnica, si basano sulla conoscenza di una serie limitata di parametri del traffico e non considerano l'influenza di variabili complesse quali la composizione del flusso veicolare, le caratteristiche della infrastruttura stradale.

Risultati migliori si ottengono attraverso l'uso di modelli non lineari, mediante i quali è possibile correlare fra di loro le molte variabili che influenzano il fenomeno dell'inquinamento acustico.

Le variabili, che dovrebbero essere tutte prese in considerazione nella costruzione di modelli di simulazione del fenomeno, sono le seguenti:

- 1) il numero di veicoli;
- 2) la natura del veicolo;
- 3) la velocità del veicolo;
- 4) le caratteristiche dell'area urbana;
- 5) la larghezza della strada;
- 6) il tipo di pavimentazione della strada;
- 7) l'altezza degli edifici.

Per la determinazione del livello sonoro indotto dal flusso veicolare connesso alla nuova attività si è utilizzato il metodo del CNR - Istituto di Acustica "O.M. Corbino", con la seguente formula di calcolo operativa presa a riferimento:

$$LA_{eq} = 35,1 + 10 \log (Q_l + 8 \cdot Q_p) + 10 \log (25/d) + A_{Lv} + A_{Lf} + A_{Lb} + A_{Ls} + A_{Lg} + A_{Lvb}$$

dove:

Q_l : flusso orario di veicoli leggeri (autovetture, veicoli commerciali leggeri e veicoli a due ruote);

Q_p : flusso orario di veicoli pesanti (veicoli da trasporto pubblico e veicoli commerciali di peso superiore a 4.8 tonni);

d : distanza fra il punto di osservazione e la mezzeraia stradale (in metri);

A_{Lv} : parametro correttivo che tiene conto della velocità media del flusso del traffico;

A_{Lf} : parametro di correzione determinato dalla riflessione del rumore sulla facciata vicina al punto di osservazione, pari a 2,5 dBA;

A_{Lb} : parametro di correzione determinato dalla riflessione del rumore sulla facciata opposta al punto di osservazione, pari a 1,5 dBA;

A_{Ls} : parametro che tiene conto del tipo di manto stradale;

A_{Lg} : parametro correttivo relativo alla pendenza longitudinale;

A_{Lvb} : parametro che si applica nei casi limite di traffico, come in presenza di semafori e velocità di flusso assai bassa.

Tabella Correzione per le diverse velocità medie del deflusso

Velocità del flusso di traffico [km/h]	A_{Lv} [dB(A)]
30-50	0
60	+ 1,0
70	+2,0
80	+3,0
100	+4,0



Tabella Correzione per il tipo di manto stradale

Tipo di manto stradale	A_{Ls} [dB(A)]
Asfalto liscio	-0,5
<i>Asfalto ruvido</i>	<i>0</i>
Cemento	+ 1,5
Manto lastricato scabro	+4,0

Tabella Correzione per la pendenza longitudinale della strada

Pendenza (%)	A_{Lg} [dB(A)]
5	0
6	+0,6
7	+1,2
8	+ 1,8
9	+2,4
10	+3,0
Per ulteriore unità percentuale	+0,6

Tabella Correzione per la situazione traffico

Situazione di traffico	A_{Lvb} [dB(A)]
In prossimità di semafori	+ L_0
<i>Velocità del flusso veicolare < 30 km/h</i>	<i>-1,5</i>

Nel caso in esame i diversi parametri della formula assumono i seguenti valori:

Parametro	Valore
Velocità media (v) [km/h]	30
N° veicoli pesanti all'ora (p)	4
N° veicoli leggeri all'ora (l)	4

Si evince pertanto che il flusso veicolare indotto non altera il clima acustico della zona presa in esame:

Distanza [m]	L_{Aeq} [dB(A)]
10	58,1
25	54,2
50	51,2
70	49,7
100	48,1
150	46,4
Recettore sensibile 160	46,1
300	43,4
500	41,2

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

6 RILEVAZIONI FONOMETRICHE

In occasione delle misurazioni del 12 Novembre 2019 e dall'esame dei dati storici acustici effettuati nel recente passato nel Comune di San Polo di Piave (TV), e dalle informazioni dichiarate dal rappresentante legale della ditta, è stato possibile esprimere, per l'area esterna, il valore medio del clima acustico tipico della zona esaminata.

Per la definizione della situazione pertanto si fanno propri anche i dati forniti dal gestore del locale.

6.1 CATENA DI MISURA E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE

Le rilevazioni sono state effettuate da Tecnico competente in acustica, ai sensi della Legge 447/1995.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- fonometro mod. HD2010UC/A della Delta Ohm, conforme alla Classe I secondo gli standard I.E.C. 60651:2001, 60804:2000 e 61672-1:2002;
- calibratore acustico, sempre di classe I, mod. HD9101 della Delta Ohm, conforme alla norma di cui al DM 16/3/98, art. 2, commi 2 e 3.

Le calibrazioni effettuate prima e dopo il ciclo di misura differivano di 0,1 dB.

Il microfono da 1/2 pollice era munito di cuffia antivento ed era posto ad una altezza di 1,5 metri dal piano campagna.

Per le misure è stata utilizzata la costante di tempo di integrazione Fast.

Le condizioni meteorologiche si sono presentate buone ed in assenza di precipitazioni e fenomeni ventosi (velocità dell'aria <0,5 m/sec).

Il tempo di riferimento T_R all'interno del quale sono state effettuate le verifiche è il periodo diurno ovvero compreso fra le ore 06:00 e le ore 22:00.

Il tempo di osservazione T_O all'interno del quale si è verificata la situazione acustica era fra le ore 16:00 e le ore 17:30 circa del giorno 12 Novembre 2019.

I tempi di misura sono stati valutati di volta in volta scegliendo gli stessi sulla base del fenomeno acustico in analisi, verificando nel contempo che il livello di L_{Aeq} raggiungesse un sufficiente grado di stabilizzazione.

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

La tecnica utilizzata per il rilievo è del tipo “a campionamento”.

6.2 RISULTATI DELLE MISURE

Esecutore delle misure:	Ing. De Francesco P./Dott. Fier R.
Procedura di prova:	D.M. 16/03/1998
Tempo di riferimento, T_R:	diurno(6:00÷22:00)
Data delle misure:	12 febbraio 2019
Componenti impulsive:	assenti
Componenti tonali:	soggettivamente assenti

CONDIZIONE METEOROLOGICHE	
Cielo	Coperto
Pioggia	Assente
Nebbia	-
Vento	Velocità < 0,5 m/s
Temperatura	Norma stagionale $\approx 6^{\circ}\text{C} \div 8^{\circ}\text{C}$

6.2.1 Riconoscimento delle componenti impulsive

Secondo quanto definito dal Decreto 16/03/1998, ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli L_{AImax} e L_{ASmax} per un tempo di misura adeguato.

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:

- l'evento è ripetitivo;
- la differenza tra L_{AImax} e L_{ASmax} è superiore a 6 dB;
- la durata dell'evento a -10 dB dal valore L_{AFmax} è inferiore a 1 s.
- L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno.

Qualora si riscontri la presenza della componente impulsiva il valore di L_{Aeq} sul T_R viene incrementato di un fattore correttivo K_i .

6.2.2 Andamento temporale del livello

I punti di monitoraggio acustico, riportati sull'aerofotogrammetria, monitorati per un tempo necessario ad individuare il corretto valore di livello acustico, sono stati scelti in prossimità dei confini dell'area oggetto di studio in cui è localizzato il macchinario e nelle immediate vicinanze delle fonti di rumore, in modo da determinare i livelli di pressione sonora presenti.

Si riportano di seguito le tabelle con i risultati delle misurazioni fonometriche, ritenute più significative, ed i grafici dell'andamento temporale delle stesse che hanno avuto luogo in data 12/02/2019.

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

Tabella risultati delle misurazioni fonometriche

Punto	Descrizione	Leq dB(A)	L _{99%} dB(A)	L _{10%} dB(A)	Tipo rumore (Diurno)	Limite [dB(A)]	Note
P00	<i>RUMORE AL RECETTORE SENSIBILE PIÙ PROSSIMO POSTO A 160 m</i>	49,4	40,7	46,3	Ambientale	60	-
P01	<i>CONFINE ALTRA REALTÀ PRODUTTIVA LATO OVEST</i>	69,5	62,9	73,9	Ambientale	70	-
P02	<i>CONFINE SU VIA DEI BERSAGLIERI LATO NORD</i>	68,4	58,8	71,5	Ambientale	70	-
P03	<i>CONFINE SU VIA MARINAI D'ITALIA LATO SUD</i>	67,4	64,2	69,3	Ambientale	70	-
P04	<i>CONFINE TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA DITTA LATO EST</i>	53,9	50,4	55,4	Ambientale	70	-

Vengono presi in considerazione **L₁₀** e **L₉₉** perché:

L₁₀: livello superato per il 10% del tempo. Per il 10% del tempo, il suono o il rumore ha un livello di pressione sonora sopra L₁₀. Per il resto del tempo, il suono o il rumore ha un livello di pressione sonora pari o inferiore a L₁₀.

Questi livelli di pressione sonora superiore sono probabilmente a causa di eventi sporadici o intermittenti.

L₉₉: livello superato per il 95% del tempo. Per il 95% del tempo, il livello di rumore è sopra di questo livello.

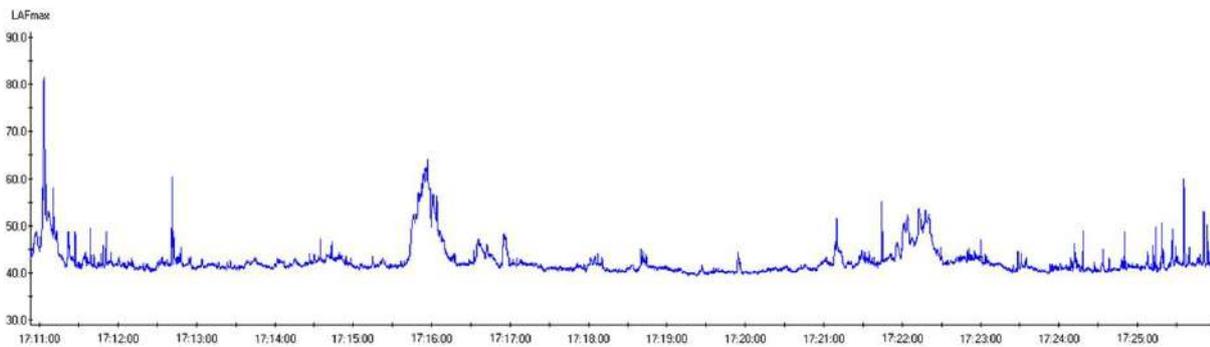
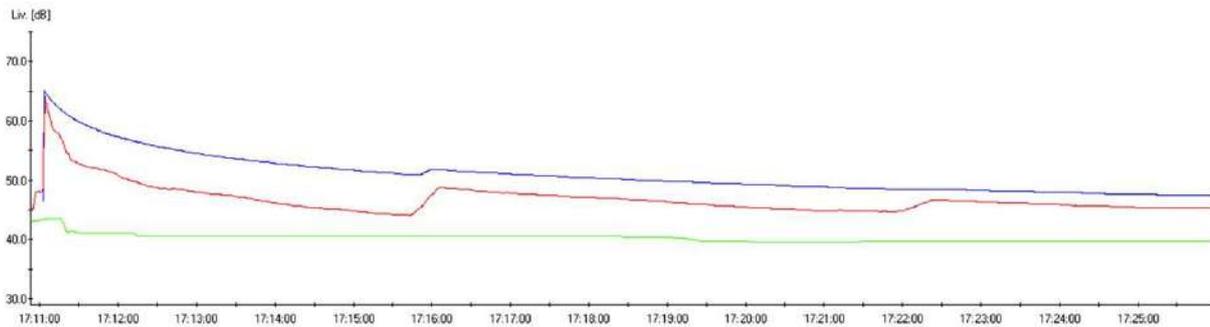
È generalmente considerato rappresentativo come livello di rumore di fondo o ambientale.



P.TO 00

Punto	Descrizione	Note	Data rilievi	Leq [dB(A)]	Leq 99% [dB(A)]	Leq 10% [dB(A)]
00	RUMORE AL RECETTORE SENSIBILE PIÙ PROSSIMO POSTO A 160 m	Rumore di fondo	12/02/19	49,4	46,3	40,7

P.TO 00

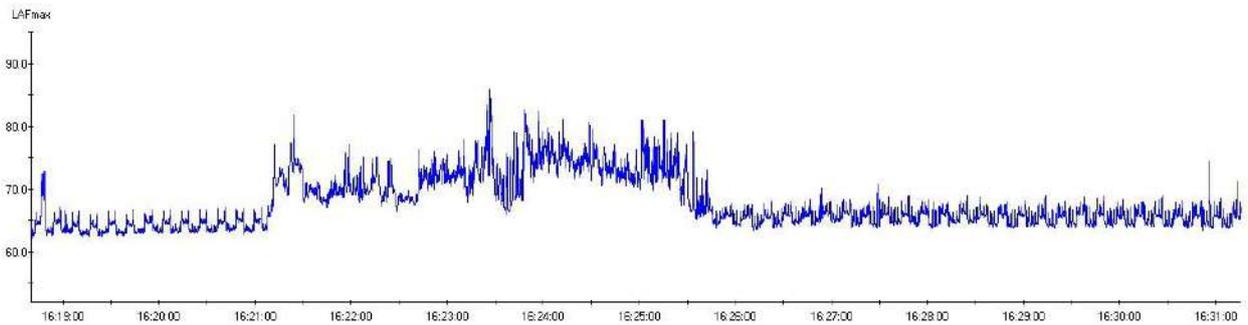
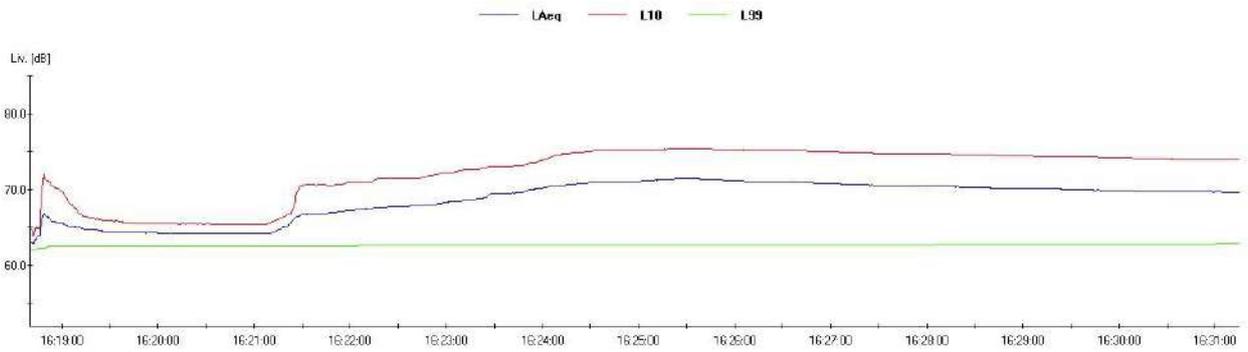




P.TO 01

Punto	Descrizione	Note	Data rilievi	Leq [dB(A)]	Leq 99% [dB(A)]	Leq 10% [dB(A)]
01	CONFINE ALTRA REALTÀ PRODUTTIVA CONFINE – OVEST	-	12/02/19	69,5	62,9	73,9

P.TO 01

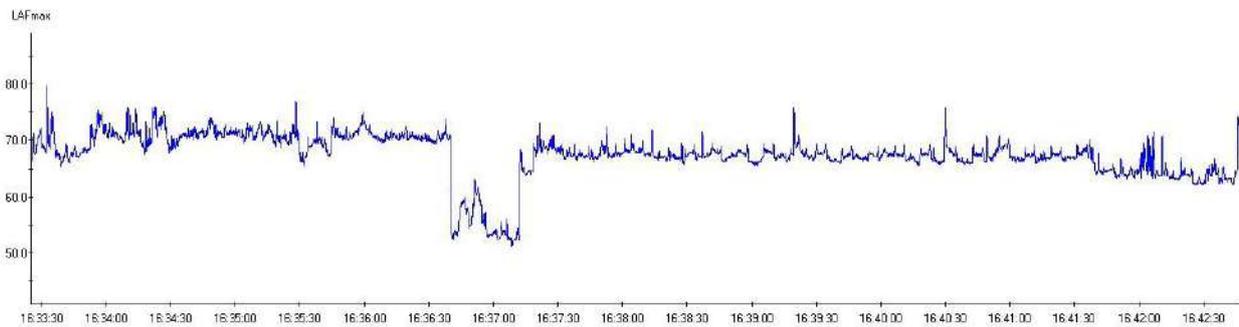
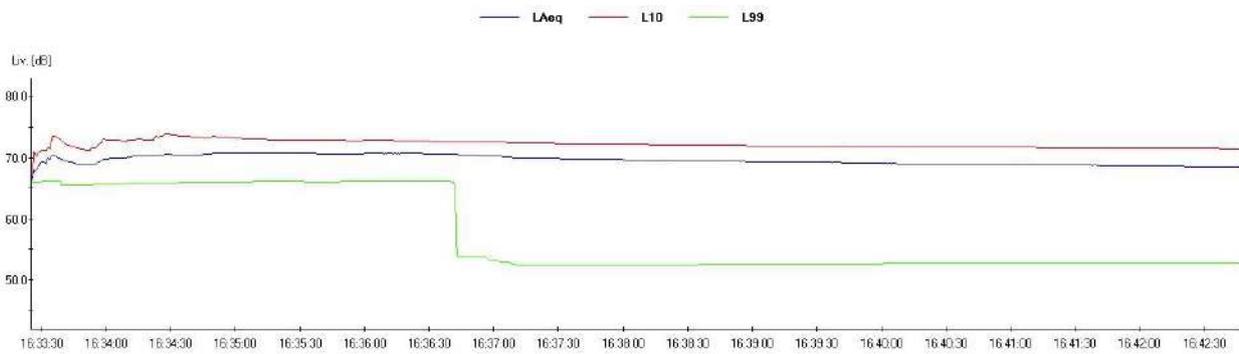




P.TO 02

Punto	Descrizione	Note	Data rilievi	Leq [dB(A)]	Leq 99% [dB(A)]	Leq 10% [dB(A)]
02	CONFINE SU VIA DEI BERSAGLIERI CONFINE – NORD		12/02/19	68,4	58,8	71,5

P.TO 02

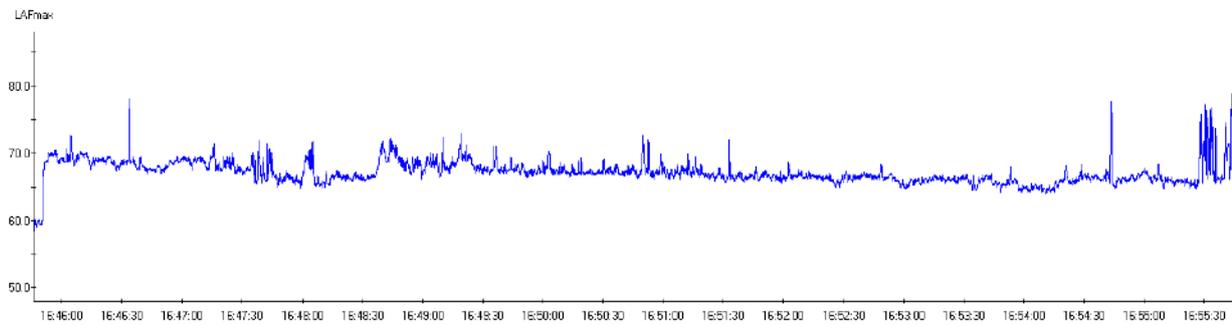
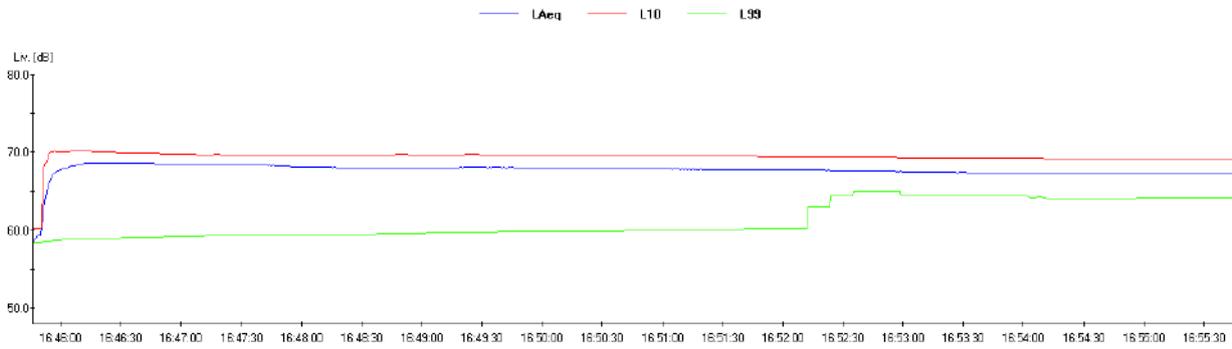




P.TO 03

Punto	Descrizione	Note	Data rilievi	Leq [dB(A)]	Leq 99% [dB(A)]	Leq 10% [dB(A)]
03	CONFINE SU VIA MARINAI D'ITALIA CONFINE – SUD	-	12/02/19	67,4	64,2	69,3

P.TO 03

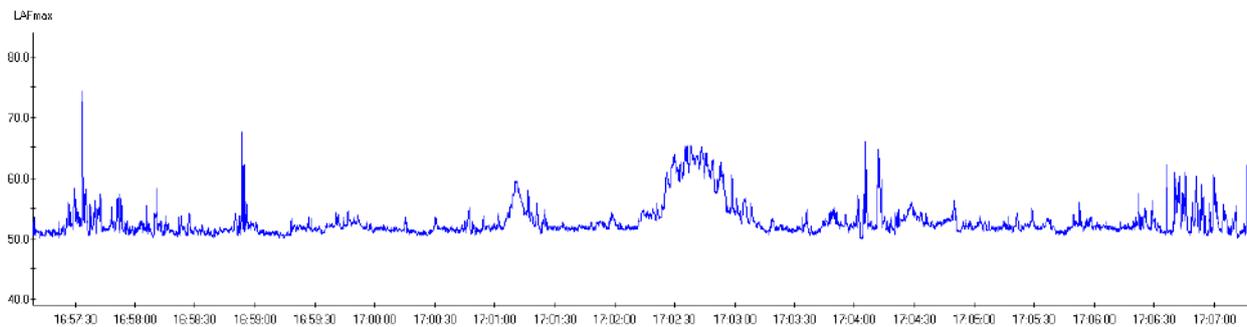
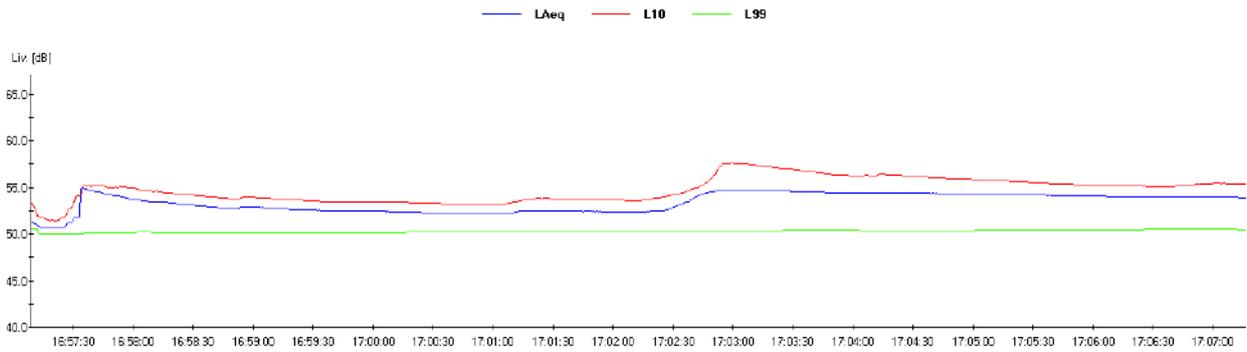




P.TO 04

Punto	Descrizione	Note	Data rilievi	Leq [dB(A)]	Leq 99% [dB(A)]	Leq 10% [dB(A)]
04	CONFINE TERRENO DI PROPRIETÀ DITTA CONFINE – EST	-	12/02/19	53,9	50,4	55,4

P.TO 04



Indagine Fonometrica

POSIZIONAMENTO PUNTI DI CAMPIONAMENTI CON REPORT FOTOGRAFICO ED ESTRATTO PZA COMUNALE



Sito oggetto dell'indagine:

B&B Truciolli s.r.l.

Sede legale: via Calfarda n.1, San Polo di Piave (TV)

Sede operativa: via Dei Bersaglieri n.5, San Polo di Piave (TV)

Attività di:

Lavorazione, commercio e trasformazione materiali legnosi

LEGENDA PZA

CLASSE	Descrizione	CLASSE	Indicatore
CLASSE I	Area particolarmente protetta	50 - 40	
CLASSE II	Area prevalentemente residenziale	55 - 45	
CLASSE III	Area di tipo misto	60 - 50	
CLASSE IV	Area ad intensa attività umana	65 - 55	
CLASSE V	Area prevalentemente industriale	70 - 60	
CLASSE VI	Area esclusivamente industriale	75 - 70	
RISPETTO	Strade provinciali	Particolarmente di giorno e notturne	
TRANSIZIONE	Fascio di transizione tra classi diverse	Diurno 8:00 - 22:00	
	Punto di rilievo fonometrico	Notturno 22:00 - 6:00	

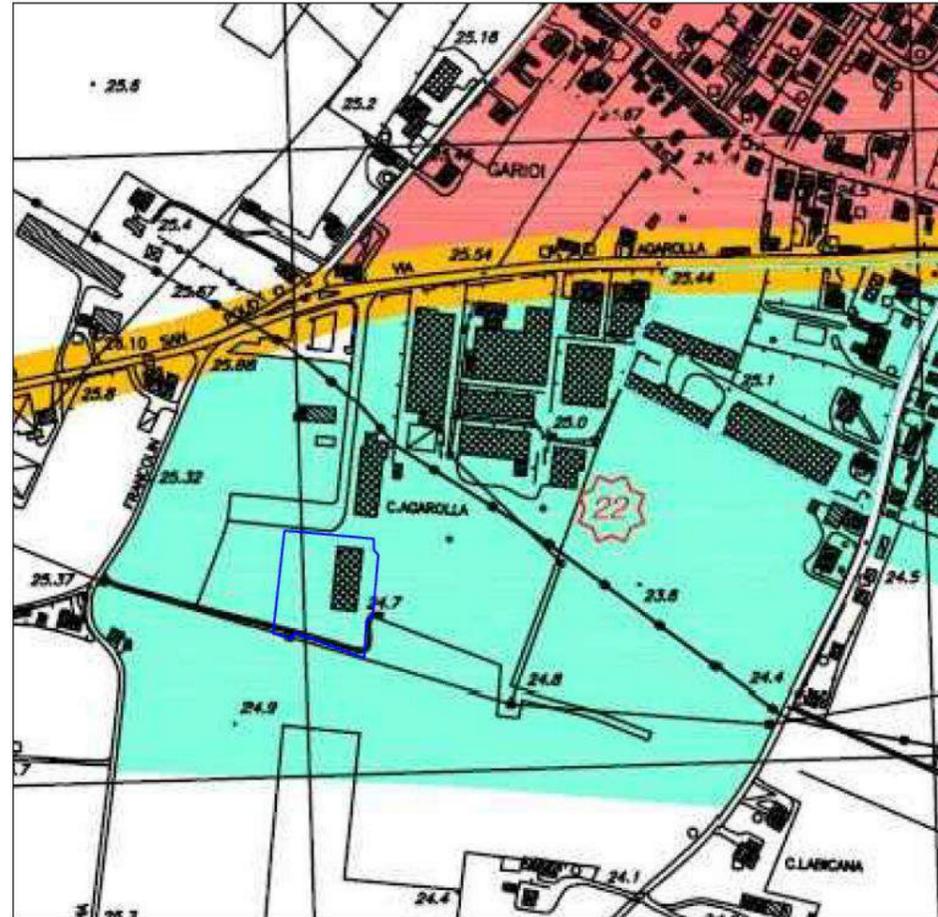
LEGENDA

- PUNTO I.MO DI MISURA
- AREA OGGETTO DELLA VALUTAZIONE
- INDIVIDUAZIONE AREA SUL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICO COMUNALE

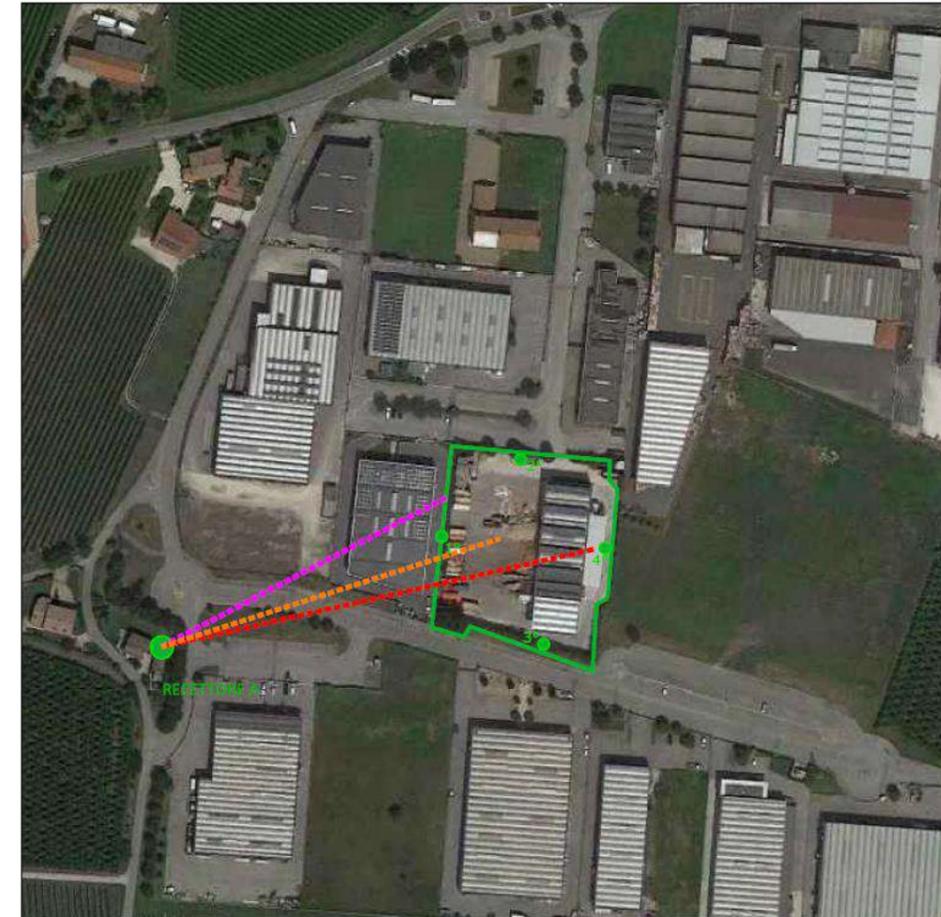
DISTANZE RECETTORE SENSIBILE RECETTORE A

- - - da ingresso 145 m
- - - da aria movimentazione pala gommata e trituratore 155 m
- - - da trituratore tappi 190 m

**STRALCIO ZONIZZAZIONE ACUSTICA
Comune di San Polo di Piave (TV)**



Aerofotogrammetria punti di campionamento



P.TO 04: CONFINE TERRENO DI PROPRIETÀ DELLA DITTA CONFINE - EST



P.TO 03: CONFINE SU VIA MARINAI D'ITALIA CONFINE - SUD



P.TO 02: CONFINE SU VIA DEI BERSAGLIERI CONFINE - NORD



P.TO 01: CONFINE ALTRA REALTÀ PRODUTTIVA CONFINE - OVEST

Fig. 5 – Stralcio PZA comunale e disposizione punti di monitoraggio acustico con report fotografico (elaborato non in scala)

7 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PREVISIONALE

Il valore limite di emissione è il valore di rumore che può essere emesso dalla sola specifica sorgente sonora in analisi (quindi dalle attività della ditta). Esso deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità e quindi, nel caso in esame, presso le aree poste oltre il confine aziendale.

Durante i rilevamenti del rumore ambientale il clima acustico era costituito principalmente da:

- Su confine Sud: attività svolte dalla ditta **B&B Trucioli s.r.l.** e traffico veicolare su via Marinai D'Italia;
- Su confine Nord: traffico veicolare (mezzi leggeri e semi pesanti) su via dei Bersaglieri;
- Su confine Est: attività svolte dalla ditta **B&B Trucioli s.r.l.**;
- Su confine Ovest: traffico veicolare (mezzi leggeri e semi pesanti) su via dei Bersaglieri;

8 VERIFICA LIMITI DI LEGGE [h/d]

Essendo riusciti a misurare il reale rumore indotto al ricettore sensibile più prossimo all'impianto (P.TO 00) effettuando la rilevazione con il microfono posto ad 1 metro dal cancello di recinzione, durante l'attività con le diverse macchine e attrezzature in azione, si sono riscontrati valori inferiori ai 50 dB(A), più nello specifico **49,4 dB(A)**, per questo motivo, il criterio del limite differenziali non è applicabile, poiché ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile nel periodo diurno (periodo esclusivo di esercizio della ditta **B&B Trucioli s.r.l.**) ed è possibile affermare che:

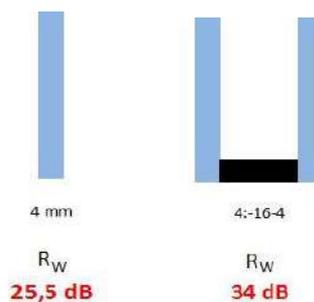
- **il livello di rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A).**

Mentre per quanto concerne il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse, non essendo stato possibile misurare tale valore, si possa presupporre che comunque il valore sia inferiore ai 35 dB(A), anche se solo si considera il potere fonoisolante degli elementi costituenti i paramenti verticali, con più basso potere fonoisolanti, cioè le finestre, per questo considerando:

- un vetro singolo da 4 mm: con potere fono-isolante R_w di circa 25 dB.

Oppure:

- un vetro camera standard, con doppia lastra di egual spessore, ad esempio un 4:-16-4, ha un potere fono-isolante R_w di circa 34dB.



Schema spessori finestre in vetro con R_w definito in letteratura in materia di acustica

Quindi si può asserire che anche:

- **il livello di rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A).**

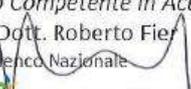
 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

9 CONCLUSIONI

A conclusione della valutazione di impatto acustico ed in particolare alla luce delle condizioni verificate e valutate, nelle condizioni operative rappresentative di rumorosità dell'impianto, si ritiene che l'attività della ditta **B&B Trucioli s.r.l.**, con sede legale in via Calfarda n.1, comune di San Polo di Piave (TV), per la sede operativa via Bersaglieri n.5, comune di San Polo di Piave (TV), redatta in occasione di richiesta per il **"RILASCIO DEL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI"** dell'autorizzazione già in possesso rilasciata ai sensi del **D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 3/2000, con DDP n.251/2014 del 10/06/2014**, rispetti i limiti previsti dal Piano di classificazione acustica comunale di San Polo di Piave e non comporti problematiche sotto il profilo acustico.

Sernaglia della Battaglia, 27 Novembre 2019


 Operatore Tecnico Competente Acustico
 Ing. Pasquale De Francesco
 N° Iscrizione Elenco Nazionale 2788
 Ente Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica
 N° Iscrizione Elenco Regionale del Friuli Venezia Giulia 530
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA


 Tecnico Competente in Acustica
 Dott. Roberto Fier
 N° Iscrizione Elenco Nazionale 726
 Ente Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica
 N° Iscrizione Elenco Regionale del Veneto 120
 Arpav Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

10 ALLEGATI

ALLEGATO 1: ATTESTAZIONE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA



REGIONE DEL VENETO
A.R.P.A.V.



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO

*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, artt. 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Roberto Fier, nato/a a Nervesa della Battaglia () il 29/11/47 è
stato/a inserito/a con deliberazione A.R.P.A.V. n.372 del 28 maggio 2002
nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ai sensi dell'art.2 commi 6
e 7 della Legge 447/95 con il numero 120.*

A.R.P.A.V.

Il Responsabile dell'Osservatorio Regionale Agenti Fisici

Ennio Trovati

A.R.P.A.V.

Piazzale Stazione, 1 - 35131 Padova

Direzione Generale Tel. 0498239301 Direzione Area Amministrativa Tel. 0498239302

Direzione Area Tecnico-Scientifica Tel. 0498239303 Direzione Area Ricerca e Informazione Tel. 0498239304

Fax 0498660966

 Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV)	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Novembre 2019
	Legge Quadro n. 447/1995	

ALLEGATO 2: CERTIFICATI DI TARATURA DEGLI STRUMENTI



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 39238-A
Certificate of Calibration LAT 068 39238-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2017-05-16
- cliente <i>customer</i>	STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)
- destinatario <i>receiver</i>	STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)
- richiesta <i>application</i>	17-00177-T
- in data <i>date</i>	2017-05-09
Si riferisce a <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	Delta Ohm
- modello <i>model</i>	HD 9101
- matricola <i>serial number</i>	09010794
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2017-05-15
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2017-05-16
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.



Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 39239-A
Certificate of Calibration LAT 068 39239-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2017-05-16
- cliente <i>customer</i>	STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)
- destinatario <i>receiver</i>	STUDIO DOTT. FIER E ASSOCIATI SAS 31020 - SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV)
- richiesta <i>application</i>	17-00177-T
- in data <i>date</i>	2017-05-09
Si riferisce a <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Delta Ohm
- modello <i>model</i>	HD 2010UC/A
- matricole <i>serial number</i>	09051141870
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2017-05-15
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2017-05-16
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre